

VILLAFRANCHESE

MOZZECANE. La cinquantatreenne risulta ancora residente a San Zeno ed è stata fermata nel Cantone di Argovia. In serata è stata rilasciata

'Ndrangheta, Anello nei guai

La donna fermata in Svizzera nell'ambito di una maxi inchiesta. Avrebbe gestito i soldi del fratello Rocco, capo della cosca omonima

Giampaolo Chavan

Risputa il nome della famiglia Anello nell'ambito di una maxi inchiesta anti 'ndrangheta della procura di Catanzaro. E riappare anche il nome di Maria Anello, sorella di Rocco, 59 anni, considerato il capo dell'omonima cosca di Filadelfia vicino a Vibo Valentia. La donna è stata fermata ieri a Berna in Svizzera dalla polizia federale dove si trovava con l'accusa di aver gestito parte degli investimenti del clan di 'ndrangheta, guidato dal fratello. Dopo un lungo interrogatorio, durato una decina di ore, la cinquantatreenne con residenza a San Zeno di Mozzecane, è stata rilasciata. Sono state arrestate 75 persone e ne sono state iscritte 158 nel registro degli indagati.

A carico dei fermati, sono stati ipotizzati, diversi delitti fra i quali, associazione mafiosa, dedita al traffico di sostanze stupefacenti, concorso esterno in associazione mafiosa, estorsione, turbative d'asta, corruzione, fittizia intestazione di beni, ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio, detenzione e traffico di armi, danneggiamenti, traffico di moneta falsa, traffico di influenze illecite, truffe ai danni dell'Inail e reati ambientali.

Tutte le condotte contestate con l'aggravante della finalità mafiosa. All'inchiesta «Impomponimento» hanno partecipato oltre 700 finanziere del Comando di Catanzaro e dello Scico di Roma, in simultanea con la Polizia federale di Berna. Il coordinamento è della Dda di Catanzaro e dall'Autorità giudiziaria elvetica.

E nell'ambito di questa maxi operazione, Maria Anello, difesa da Maurizio Milan, sarebbe stato un perno fondamentale, a parere degli inquirenti, per gli affari della cosca in Svizzera. Di lei parlano alcuni collaboratori di giustizia citati nel decreto di fermo della procura di Catanzaro di più di tremila pagine, firmato tra gli altri anche dal procuratore di Catanzaro, Nicola Gratteri. È stato proprio Gratteri a dichiarare all'Ansa che dalla Svizzera c'era un ingente traffico di armi da destinare ai 'ndrangheta in Calabria: «Sono soprattutto», ha dichiarato il giudice all'Ansa, «una riserva, perché ogni «locale» di 'ndrangheta ha bisogno di un esercito armato per intimidire le altre organizzazioni limitrofe e fare stare al proprio posto gli altri clan di 'ndrangheta».

In realtà, le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia, sentiti dagli inquirenti calabresi, descrivono Maria Anello come chi gestiva i soldi della cosca in Svizzera. «So che i fratelli Anello», ha affermato il pentito A.M. nell'interrogatorio riportato nel provvedimento, «hanno effettuato per il tramite di sua sorella (Maria ndr) investimenti in Svizzera. Ricordo che Vincenzo Fruci (altro indagato ndr) mi diceva che era interessato ad acquisire articoli da regalo o pezzi di antiquariato che potevano essere rivenduti in Svizzera dalla sorella degli Anello oppure da altri negozi in Svizzera finanziati dagli Anello».

La donna era stata condannata in un paio di operazioni antidroga, svolte nel Veronese nel 2011 insieme al marito deceduto pochi anni fa e al figlio Cristofor Bartuca. ■



Nella foto di repertorio, un'operazione contro la criminalità organizzata

MOZZECANE. Anche l'omaggio a Morricone della band «Città di Verona»

Villa Vecelli Cavriani esperimento riuscito

Protagonista assoluta Stephanie Océan Ghizzoni

Un lungo, straordinario viaggio tra i capolavori della canzone d'autore italiana, aperto con un omaggio a Pino Daniele e arrivato al traguardo celebrando la recentissima scomparsa del maestro Ennio Morricone.

Domenica sera il giardino di Villa Vecelli Cavriani di Mozzecane ha ospitato la seconda serata di «Narrazioni, moti e racconti d'ingegno», concludendo la prima delle due rassegne in programma questa estate nello spazio all'aperto con 250 posti a sedere.

«Un esperimento per accompagnare la ripartenza degli artisti e proporre qualcosa di nuovo al territorio in un'estate che a causa della pandemia offre pochi spettacoli all'aperto», spiega il vicesindaco e assessore alla cultura, Tomas Piccinini.

Il cartellone, con protagoni-



Il tributo a Ennio Morricone da parte della band «Città di Verona»

sta assoluta Stephanie Océan Ghizzoni, che si è esibita sabato con il suo quintetto e domenica con la band ritmo-sinfonica di Marco Paset-

smato il pubblico. La prima serata è stata interamente dedicata a Mia Martini, domenica invece sono stati riproposti brani riarrangiati di Bruno Martino, Paolo Conte, Elisa, Carmen Consoli, Luigi Tenco, Lucio Battisti e Fabrizio De André, per finire con la sorpresa dedicata a Morricone. Pasetto, al clarinetto, ha interpretato la colonna sonora di *Mission*. Poi, con Stephanie, ha riproposto *Se telefonando*, cavallo di battaglia del '67, con testo firmato da Maurizio Costanzo.

Le serate sono state organizzate in collaborazione con Fondazione Discanto, il cui impegno prosegue.

Dal 31 luglio decolla infatti la seconda rassegna intitolata «Talent music summer festival», che proporrà fino al 25 settembre, ogni venerdì, un repertorio sui grandi autori della musica classica con un'orchestra composta da musicisti internazionali.

«L'idea di sfruttare lo spazio all'aperto di Villa Vecelli Cavriani per promuovere eventi di musica e spettacolo ha funzionato, nonostante la necessità di rispettare rigorosamente gli standard di sicurezza», conclude il presidente Andrea Turrina. ■ **VAZA.**

VILLAFRANCA. Oggi

Al Castello «L'orso» e «La domanda di matrimonio»



Il regista Enzo Rapisarda

Nuovo appuntamento con il teatro all'aperto a Villafranca. Stasera, al castello scaligero, torna sul palcoscenico la Nuova compagnia teatrale che presenta, in due atti, prima *L'orso* e poi *La domanda di matrimonio*. Si tratta di due opere - entrambi atti comici - di Antov Cechov e riproposte al pubblico villafranchese con la regia di Enzo Rapisarda. Lo spettacolo inizierà alle 21.30. *L'orso* è la storia di una vedova inconsolabile che dopo la morte del marito ha giurato di non uscire più di casa e di non frequentare più nessun altro uomo. *La domanda di matrimonio*, invece, è il racconto di due ragazzi di buona famiglia e si avvia intorno a battibecchi e riappacificazioni.

È il terzo appuntamento con il teatro al castello. L'ultimo è in cartellone per mercoledì prossimo; *Vecchi tanto per ridere* (inizio sempre alle 21,30). Gli eventi al castello, però, continueranno anche venerdì con il concerto del cantautore pugliese Gio Evan e sabato con il monologo di Natalino Balasso. Stasera la biglietteria, per chi non è già in possesso del biglietto, aprirà alle 20.45 e verranno seguite tutte le procedure anticontagio. Il costo: 10 euro il prezzo intero, 7 il ridotto per under 18 e over 65. ■ **NV.**

BUTTAPIETRA. Ennesima razzia al campo della società Boys Buttapedra, notevole il danno

Sparisce il trattorino tosaerba «E adesso come faremo?»

I ladri hanno tranciato le recinzioni, scardinato un portone in ferro e sono entrati nel magazzino

Luciano Purgato

Ladri in azione al campo sportivo di Buttapietra. Ignoti, nella notte tra sabato e domenica, hanno tranciato le reti di recinzione che separano gli impianti sportivi con una strada comunale, scardinare un grosso portone in ferro, entrare allo scivolo della palazzina nel magazzino della società Boys Buttapedra, debarcarla del trattore tosaerba, per poi far perdere le loro

tracce. «Siamo costernati e increduli», spiega il presidente della società Giovanni Arduin, «non è la prima volta che i ladri fanno razzia di materiale sportivo. Da tempo siamo nel mirino di ladri maldestri di attrezzature sportive che anche in passato più di una volta hanno forzando porte e finestre facendo anche non pochi danni alla struttura».

«Ma stavolta», allarga le braccia Arduin, «ci hanno rubato un mezzo fondamentale per tenere in ottime condizioni i due campi di calcio che in questo periodo necessitano lo sfalcio dell'erba almeno una volta alla settimana». Per i ladri portarsi via il trat-

torino non deve essere stato tanto facile, sia per le dimensioni del mezzo che per le difficoltà logistiche. I malviventi hanno dovuto superare due recinzioni che separano il campo da calcio dalla strada comunale, prima di poter caricare il mezzo su un grosso furgone.

È sconsolato anche il direttore sportivo della società Sergio Ursicino che aggiunge: «Questa è davvero una brutta tegola e francamente non sappiamo più come arginare questo fenomeno. Purtroppo in questi ultimi periodi, oltre che con il Covid-19 che ha bloccato le attività, abbiamo dovuto fare i conti con più di un furto. Stavolta dav-

vero non sappiamo a che santo votarci. Il furto del trattorino, il cui costo si aggira sui sette-mila euro, è un danno enorme per la nostra piccola società. A questo punto dovremo valutare come fare fronte al furto di un mezzo più che importante per le attività della squadra e del settore giovanile. Cercheremo di fare il possibile per garantire nell'immediato la corretta regolarità delle attività dei numerosi bambini della scuola calcio, dei ragazzi del settore giovanile e della prima squadra. Speriamo e confidiamo anche nel buon cuore di qualche benefattore, tra cui l'amministrazione comunale, per l'acquisto di un nuovo mezz-



Il trattorino sottratto: ha un valore di 7 mila euro

zov.

La società Boys Buttapedra, nata nel 2006, ha ben 120 tesserati, dai bambini dei primi calci, al settore giovanile, alla squadra di Seconda catego-

ria. Una società ben strutturata, affiliata all'Hellas Verona, con tecnici preparati e ottimamente gestita da persone che lavorano a livello di volontariato. ■

VIGASIO. Per 10 giorni

Lavori alla rete del metano Chiusa la Sp 25

Da ieri e fino a sabato 1° agosto la provinciale 25 Mantovana, nel comune di Vigasio ma nel tratto extraurbano, sarà a senso unico alternato per lavori sul manto stradale. Il traffico verrà regolamentato da un impianto semaforico e la velocità massima consentita durante le operazioni sarà di 30 chilometri orari.

I lavori, che coinvolgeranno circa tre chilometri e mezzo di strada, servono per porre delle infrastrutture per il gas metano.

La relativa ordinanza è stata emessa dalla Provincia e ha valore per tutto l'arco delle 24 ore della giornata. Qualora i lavori terminassero prima del previsto, la circolazione al traffico ordinario sarà ripristinata. ■ **NV.**